



FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA CLINICA, DELLA SALUTE, GIURIDICA E FORENSE

Classe delle lauree magistrali in PSICOLOGIA (LM-51)

Anno Accademico 2025/2026

Dati Generali

Denominazione del Corso di Studi	Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense (Clinical, health, legal and forensic psychology)
Classe di appartenenza	LM-51 Classe delle lauree magistrali in Psicologia
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis n. 1, Sa Duchessa
Coordinatrice	prof.ssa Donatella Rita Petretto
Sito web	https://www.unica.it/unica/it/crs_30_49.page
Lingua di erogazione della didattica	Italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	Numero programmato locale: 180 posti
Posti riservati studenti/esse non comunitari/e	4
Posti riservati studenti/esse cinesi	1



Sommario

Art. 1 Premesse e finalità.....	3
Art. 2 Organi del Corso di Studi.....	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo	5
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per le/i laureate/i	7
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche.....	8
Art. 6 Percorso formativo.....	8
Art. 7 Docenti del Corso di Studio	8
Art. 8 Programmazione degli accessi	9
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso	9
Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio	9
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	10
Art. 12 Tirocinio Pratico Valutativo.....	11
Art. 13 Crediti Formativi Universitari.....	11
Art. 14 Propedeuticità.....	12
Art. 15 Obblighi di frequenza.....	12
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.....	12
Art. 18 Verifiche del profitto.....	12
Art. 19 Regole per la presentazione dei piani di studio individuali.....	14
Art. 20 Mobilità nazionale (Erasmus italiano).....	14
Art. 21 Mobilità internazionale	14
Art. 22 Riconoscimento CFU per attività extracurricolari.....	14
Art. 23 Orientamento e tutorato.....	15
Art. 25 Rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse.....	16
Art. 26 Assicurazione della qualità.....	16
Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni alle studentesse e studenti	17
Art. 28 Diploma Supplement.....	17
Art. 29 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio.....	17
Art. 30 Norme finali e transitorie	18
Allegato A - Percorso formativo 2025-2026.....	19
Allegato B - Linee Guida per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e Prova pratico Valutativa (PPV) nel corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridico e Forense Università degli Studi di Cagliari	28



Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense (Classe LM-51) della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Classe in conformità all'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri delle/dei docenti e delle studentesse e degli studenti, in base:

- al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla L. 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e delle studentesse.
- al D.M. 3 febbraio 2022 n. 133;

Art. 2 Organi del Corso di Studi

Sono organi del Corso di Studi:

- il Consiglio di Classe;
- la Coordinatrice del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe (art. 44 dello Statuto):

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predispose i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti alla carriera universitaria dello/a studente/essa e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio delle studentesse e degli studenti iscritte/i al Corso;
- f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

La Coordinatrice del Consiglio delle Classi di area psicologica (art. 45 dello Statuto):

- convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di Classe e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- individua le commissioni a supporto del suo operato e di quello del Consiglio, designa i/le componenti, propone al Consiglio l'istituzione di alcune di esse con l'incarico di analizzare e



istruire le pratiche relative a specifiche funzioni. Ove necessario la composizione delle Commissioni prevederà anche la presenza di personale tecnico amministrativo. Sono istituite le seguenti commissioni di cui si trova il dettaglio sul sito del Corso di studi e nel Sistema di Assicurazione della Qualità:

Comitato di Indirizzo del CdS che fornisce indicazioni sugli orientamenti del mondo del lavoro e delle attività produttive in generale; formula pareri e raccomandazioni riguardo le esigenze culturali e produttive del mondo del lavoro, sui fabbisogni formativi ed i conseguenti curriculum degli studenti, sulla adeguatezza del profilo di laureato definito dal percorso formativo; formula proposte di definizione e progettazione della offerta formativa e dei relativi obiettivi di apprendimento; promuove i contatti per gli stage degli studenti nelle aziende

Commissione di Auto Valutazione del CdS (CAV), specifica per il CdS, che svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità prevista dai documenti ANVUR-AVA.

- propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AQ del CdS;
- verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS;
- verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS;
- verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS;
- effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti;
- propone azioni di miglioramento. (cfr. Delibera SA n° 44/13 S);
- redige il Rapporto di Riesame Ciclico;
- redige e commenta la Scheda di Monitoraggio Annuale.

Presidente della commissione è la Coordinatrice del CdS. Altre componenti sono: un/a Referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studentesse/i. È presente nella Commissione anche un'unità di personale Tecnico Amministrativo di supporto all'attività didattica.

Commissione per il Monitoraggio della didattica del CdS effettua il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e collabora con la CPDS-Fac ai fini della redazione della Relazione annuale.

Commissione di accesso al CdS che si occupa dei diversi aspetti della prova per selezione di accesso al corso di studi; la composizione viene rinnovata annualmente con delibera del consiglio di corso.

Commissione approvazione Piani di studio, pratiche di passaggi di corso, abbreviazioni carriera e trasferimenti che ha il compito di istruire le pratiche relative alle richieste di studentesse e studenti, da proporre al Consiglio per la discussione e l'approvazione.

Commissione Orientamento che propone e organizza attività e progetti di orientamento secondo le indicazioni provenienti dalla ProRettrice all'Orientamento e Alumni iniziative rivolte alle studentesse e studenti del Corso di laurea e Corso di Laurea Magistrale in Psicologia con l'obiettivo di orientare alla scelta dei percorsi formativi e professionali, proporre e organizzare le attività di supporto all'apprendimento e allo studio.

Commissione per la didattica professionalizzante con funzione di elaborazione di proposte di



aggiornamento dei Corsi di laurea, di verifica della coerenza dei contenuti dei moduli disciplinari (compresi i TVP interni) alle competenze previste per il profilo professionale in uscita, di elaborazione e stesura della Matrice di Tuning, dei regolamenti e quant'altro di utile per l'organizzazione didattica del corso. Commissione Erasmus e internazionalizzazione che ha il compito di organizzare le attività secondo le indicazioni provenienti dalla Pro Rettore all'Internazionalizzazione, ha il compito di organizzare annualmente le selezioni per l'assegnazione delle studentesse e studenti alle diverse sedi per il programma Erasmus, di istruire le pratiche relative alle richieste riconoscimento dei CFU relativi agli esami sostenuti nelle sedi universitarie straniere e nazionali, di proporre al Consiglio le pratiche per la discussione e l'approvazione.

Commissione riconoscimento crediti intra e extra universitari con funzione di valutare le richieste di riconoscimento CFU per attività inquadrabili nella sezione D e F dell'Ordinamento dei Corsi di Studio e relative relazioni presentate dalle studentesse e studenti. Lavora applicando i criteri dello specifico Regolamento pubblicato nel sito del Corso di Laurea, in linea con il RDA, il Piano Strategico di Ateneo e la Nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e tenendo conto della transdisciplinarietà.

Commissione Tirocinio Pratico Valutativo Università e Ordine delle Psicologhe e Psicologi della Sardegna specifica per il CdS con il compito di (secondo quanto previsto dal D.M. 654 del 2022):

- Identificare nel territorio le sedi per il tirocinio
- Proporre e monitorare le convenzioni con tali sedi
- Riconoscere attività riconducibili al TPV (sia quelle mancanti rispetto ai 10 CFU da acquisire durante il corso di laurea triennale, sia eventuali altri CFU di TPV)
- Coordinare le attività previste di TPV erogate all'interno del CdS
- Monitorare e supervisionare le attività nel caso di TPV svolto nelle strutture esterne dei contesti che richiedano la figura dei co-tutor
- Esaminare e valutare la documentazione relativa al conseguimento dei 30 CFU di TPV, ai fini dell'idoneità necessaria per l'ammissione alla prova finale (ai sensi Art. 7 comma 2 del 654).

Commissione Benessere ed Inclusione Studentesse e Studenti, con il compito di proporre iniziative volte a sostenere il benessere delle studentesse e degli studenti e promuovere l'inclusione degli studenti e studente con disabilità, DSA, altri bisogni educativi speciali, in raccordo con la Delegata Rettorale per il coordinamento delle iniziative per l'inclusione ed il SIA, la Delegata Rettorale per il Polo Universitario Penitenziario, la delegata Rettorale per le Carriere Alias e la Delegata Rettorale per il Counseling.

Commissione Eventi e Terza Missione, con il compito di proporre, diffondere e valorizzare eventi scientifici e di disseminazione del Corso di laurea e/o affini e comunque coerenti con i percorsi di formazione e di professionalizzazione degli studenti e delle studentesse.

Tutte le valutazioni proposte dalle Commissioni alla Coordinatrice e al Consiglio dovranno tener conto di quanto definito dal presente Regolamento, dalla SUA del Corso di Studi, dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Piano strategico di Ateneo, dal Presidio di Qualità, dalla Nuova Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile e dalle normative vigenti.

La Coordinatrice ed il Consiglio potranno individuare ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare ed istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio seguendo l'iter di modifica del presente Regolamento che ne contiene l'elenco.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo



Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense mira a formare psicologhe e psicologi esperti nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi di natura individuale, organizzativa, comunitaria. Il Corso si propone di perfezionare competenze teoriche e metodologiche necessarie per l'intervento psicologico clinico, l'intervento in psicologia della salute e per l'intervento psico-giuridico e forense.

A partire dai paradigmi epistemologici della psicologia e di discipline affini, il corso intende offrire, alle studentesse e agli studenti, differenti modelli teorici e metodologici volti alla conoscenza della psicologia clinica e dinamica, della psicopatologia, della promozione della salute, della psicologia giuridica e forense, dei processi psicologico sociali e organizzativi.

Le laureate e i laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense avranno le competenze specifiche per intervenire su più livelli (individuale, sociale e organizzativo) nei diversi contesti professionali in cui operano le psicologhe e gli psicologi, ad esempio quelli che forniscono i servizi clinici, sanitari, sociali, giuridici, forensi e penitenziari, educativo-scolastici e laboristici.

Descrizione del percorso formativo.

Il corso si articola in tre Curricula: un Curriculum denominato Psicologia Clinica del ciclo di vita, un Curriculum denominato Psicologia della Salute e un Curriculum denominato Psicologia Giuridica e Forense.

Gli insegnamenti previsti nel piano di studi forniranno sia competenze comuni ai tre percorsi, sia competenze specifiche per ciascun percorso e pertanto saranno erogati contenuti differenziati utili per operare all'interno dei differenti contesti.

Saranno fornite conoscenze teoriche e metodologiche basate su interventi evidence-based, fortemente ancorati alla ricerca scientifica internazionale.

Nello specifico, il Curriculum in Psicologia Clinica del Ciclo di Vita ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze per una pratica psicologica clinica centrata sull'individuo, le famiglie e i contesti socio-relazionali. Rappresenta un'opportunità di formazione per coloro i/le quali desiderino costruire una professionalità in ambito clinico, inteso come processo diagnostico, di prevenzione e di intervento. Il percorso curricolare è caratterizzato da una formazione sul piano teorico/metodologico che si focalizza sugli aspetti psicopatologici, clinici e dinamici, psicodiagnostici e neuropsicologici nel ciclo di vita, anche con riferimento a modelli causali complessi che tengono conto di basi genetiche, neurobiologiche e fattori di protezione e di rischio.

Il Curriculum in Psicologia della Salute ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze per la progettazione ed il monitoraggio di interventi di promozione della salute e di prevenzione primaria, secondaria, atti a valorizzare le capacità di individui e gruppi di rapportarsi nei vari contesti ambientali (naturali e artificiali), comunitari, organizzativi e associativi. Il percorso curricolare è caratterizzato da una formazione sul piano teorico/metodologico che si focalizza sugli aspetti della psicologia della salute applicata ai diversi contesti: sanitari, socio-culturali, comunitari, educativi, lavorativi, ambientali e architettonici. Sarà posta attenzione allo sviluppo di capacità necessarie per la gestione dei mutamenti sociali, culturali e migratori, ambientali e dei processi educativi, inclusivi e riabilitativi in relazione alla promozione del benessere, degli stili di vita salutari e dei comportamenti eco-sostenibili.

Il Curriculum in Psicologia Giuridica e Forense ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze per operare nel mondo forense, in particolare nei settori penale, civile, penitenziario (inclusa l'analisi



e la valutazione peritale) e negli ambiti psicologico-giuridici relativi all'analisi, alla progettazione e all'intervento rivolti ai comportamenti devianti e criminali. Il percorso curricolare è caratterizzato da una formazione sul piano teorico/metodologico che si focalizza sull'applicazione della psicologia nel contesto giuridico forense (analisi delle testimonianze e dei processi decisionali, consulenze tecniche e perizie nei vari settori del diritto), sulle neuroscienze forensi, sull'analisi, l'intervento, la prevenzione nei confronti di adulti e minori vittime, devianti e criminali, anche con riferimento a modelli causali multilivello, all'interno della cornice offerta dalla psicologia e dal diritto.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense si completa con insegnamenti affini delle scienze medico-cliniche, delle scienze sociali, delle scienze pedagogiche, delle scienze giuridiche e delle nuove tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e realtà virtuale, che hanno lo scopo di rafforzare le conoscenze degli studenti e delle studentesse nell'ambito delle nuove professioni dell'area psicologica e promuovere le conoscenze in ambiti affini e collaterali alla formazione in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense, al fine di personalizzare e rendere sempre più innovativi gli obiettivi della formazione professionale. L'erogazione degli insegnamenti si basa su metodi convenzionali con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. Le attività didattiche sono di norma svolte in presenza, utilizzando eventualmente anche strumenti e modalità avanzate, funzionali alla flessibilizzazione della didattica. Il Tirocinio Pratico Valutativo costituisce parte integrante dello sviluppo delle competenze professionalizzanti e dovrà essere erogato nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida del TPV del CdS (allegato B).

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo, sono consultabili nella [Scheda Unica Annuale](#) del Corso di Studi, quadri A.4.b 1- 2 e A.4.c. relativi alle conoscenze e competenze.

La compartecipazione dei singoli insegnamenti al raggiungimento degli obiettivi formativi è verificabile attraverso la Matrice di Tuning che fa parte integrante del presente documento ed è consultabile sul sito alla sezione [Regolamento didattico](#).

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per le/i laureate/i

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense in accordo con quanto previsto con la legge 163 dell'8.11.21 e il DM 654 del 5.7.22, è abilitante e forma psicologhe e psicologi che, dopo aver completato il Tirocinio Pratico Valutativo curricolare e dopo essersi iscritte/i all'Albo delle Psicologhe e degli Psicologi, potranno operare in completa autonomia professionale:

- nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (aziende sanitarie locali, ospedali, centri di medicina territoriale, consultori, centri di salute mentale, centri di assistenza per le dipendenze) e analoghe strutture pubbliche e/o private
- nei servizi rivolti alla prevenzione e promozione del benessere per bambine e bambini, adolescenti, giovani adulte/i, adulte/i e anziane/i (scuole, reparti o nidi pediatrici, centri socio educativi, centri geriatrici, centri di accoglienza per migranti, nei centri di promozione di stili di vita salutari e dei comportamenti eco-sostenibili);
- in comunità residenziali, carceri, procure e tribunali, studi multiprofessionali dedicati alla professione psico-forense, nelle REMS, negli enti, imprese, istituzioni e aziende pubbliche e private.

Potrà inoltre operare come libero/a professionista e consulente e potrà essere abilitata/o all'esercizio della psicoterapia mediante l'iscrizione ad apposite Scuole di Specializzazione post-lauream, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Legge 56/89).



Il titolo del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense consente l'accesso a tutte le Scuole di Specializzazione di area psicologica, ad altri corsi di alta formazione (Master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento) ed ai dottorati di ricerca. I laureati e le laureate magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole del livello di istruzione secondaria di primo e secondo livello.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il complesso delle attività formative è distinto in: Attività caratterizzanti, Attività affini e integrative, Attività a scelta dello/a studente/essa, Altre attività formative e Attività relative alla prova finale. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di crediti quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni biennio.

In relazione alle “attività a scelta”, alla studentessa e allo studente deve essere garantita la libertà di scelta di tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e, in base all’art 13 Comma 1 lettera d) del Regolamento Didattico di Ateneo, “purché coerenti con il suo progetto formativo; tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori e altre attività specificate nell’art. 1 lett. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo” per i quali dovrà essere previsto il superamento dell’esame o di altra forma di valutazione dell’attività definita dal Consiglio di corso. . Le attività formative conseguite nel corso di laurea di primo livello non possono essere computate ai fini della carriera più di una volta” (Art. 13 comma 2 RDA).

Non da ultimo, in considerazione del [Piano Strategico di Ateneo 2022-27](#), le “attività a scelta” potranno riferirsi a tutti i temi di sviluppo sostenibile previsti dall’Agenda 2030 (ONU Italia La nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (unric.org)).

Le modalità didattiche adottate consistono in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L’attività didattica è organizzata su base semestrale.

Il piano di studi prevede anche lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) come previsto dalla legge delle nuove lauree abilitanti (L. 8/11/21 n. 163) e secondo quanto stabilito dalle Linee guida sul Tirocinio pratico valutativo allegate al presente Regolamento (Allegato B).

Art. 6 Percorso formativo

Il Corso di Studi è organizzato in tre curricula:

- Curriculum A - Psicologia clinica del ciclo di vita
- Curriculum B - Psicologia della salute
- Curriculum C - Psicologia giuridica e forense

Il Percorso formativo è disponibile sul sito web del Corso di Studi (unica.it - [Percorso formativo](#)) e in allegato in coda al presente regolamento (Allegato A).

Art. 7 Docenti del Corso di Studio

Le/I docenti sono tenute/i ad assicurare il loro impegno per l’attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell’ambito delle ore dedicate all’attività di orientamento e tutorato, le/i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento delle studentesse/studenti, almeno due ore settimanali, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell’intero Anno Accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all’inizio dello stesso. Le/i docenti garantiranno, ove necessario, la Supervisione e il Tutorato per le attività di



Tirocinio Pratico Valutativo secondo quanto definito dalle Linee guida allegate al presente regolamento (Allegato B) del Corso di Studi, in linea con la normativa vigente.

L'elenco delle/i Docenti è disponibile sul sito web del [Corso di Studi](#).

Art. 8 Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea Magistrale è a programmazione locale e l'accesso è riservato a 180 studentesse/studenti (delibera del Consiglio di Corso del 20 maggio 2025); 4 posti sono riservati alle studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero e 1 a studentesse/studenti cinesi, così come deliberato dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Classe e riportato nel Manifesto Generale degli Studi.

Le informazioni dettagliate relative alla prova di ammissione saranno pubblicate sul sito web della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense è subordinata al possesso della Laurea nella Classe L-24 (Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche) oppure Laurea Classe L-34 (DM 509/99 Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche) o altro titolo, riconosciuto idoneo, conseguito all'estero.

Ai fini dell'ammissione i candidati e le candidate devono avere conseguito almeno 80 CFU nei Settori Scientifico Disciplinari M-PSI.

Le domande di ammissione saranno valutate dalla Commissione di Accesso al CdS.

Le modalità di selezione e articolazione della prova di ammissione

La prova di selezione avrà una durata massima di 90 minuti e consisterà in 70 quesiti a scelta multipla (di cui una sola risposta esatta tra le quattro indicate), su argomenti riguardanti la psicobiologia e la psicologia fisiologica, psicologia generale, lingua inglese, la psicomètria, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale, la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia dinamica e la psicologia clinica. Nel caso in cui il numero degli ammessi alla prova dovesse essere pari o inferiore al numero dei posti disponibili, la selezione avrà comunque luogo e valore di verifica della preparazione personale. Ugualmente la prova di selezione avrà luogo col medesimo valore anche se il numero di domande pervenute, entro la scadenza, fosse maggiore di 180, ma alla prova si presentino un numero di candidati pari o inferiore al numero di posti disponibili.

Il requisito dell'adeguatezza della preparazione personale viene considerato soddisfatto se la candidata o il candidato raggiunge il punteggio di almeno 38 settantesimi. Per i candidati e le candidate che non ottengono il punteggio minimo di 38/70 (trentotto/settantesimi) non sarà consentito l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense (Classe LM-51).

La valutazione della prova sarà espressa in settantesimi; ad ogni risposta esatta sarà assegnato 1 punto ed a ogni risposta errata o non data saranno assegnati 0 punti.

Le informazioni dettagliate relative alla prova di ammissione saranno pubblicate sul sito web della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di selezione e i criteri di valutazione sono contenute nel [Manifesto Generale degli Studi](#), nel bando di selezione, negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti e nel sito web della [Facoltà di Studi Umanistici](#).

L'iscrizione alla prova di selezione e la successiva immatricolazione al Corso di Studi avvengono



esclusivamente mediante procedura online.

All'atto dell'iscrizione lo/a studente/essa che ha conseguito il titolo triennale in altri Atenei sarà tenuto/a a consegnare, entro gli stessi termini, un'autocertificazione di laurea completa di tutti gli esami, i cfu e i settori scientifici disciplinari; dovrà inoltre autocertificare l'eventuale possesso dei cfu coerenti con il tirocinio pratico valutativo (TPV).

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Gli studenti e le studentesse provenienti da altro Ateneo o da Ordinamenti precedenti potranno chiedere il passaggio/trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense salvo il rispetto dei requisiti e delle modalità di accesso previste all'art. 9 del presente Regolamento.

L'eventuale richiesta di riconoscimento di esami universitari già sostenuti dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di passaggio/trasferimento. Le richieste di riconoscimento saranno valutate caso per caso dalla Commissione Approvazione piani di studio, pratiche di passaggi di corso, abbreviazioni carriera e trasferimenti.

All'atto dell'iscrizione la studentessa/studente, in possesso di un precedente titolo di laurea, di una carriera chiusa per decadenza o rinuncia, può chiedere l'abbreviazione di carriera e il riconoscimento delle attività didattiche salvo il rispetto dei requisiti e delle modalità di accesso previste all'art. 9 del presente Regolamento. Le richieste di riconoscimento delle studentesse e degli studenti saranno valutate caso per caso da una Commissione Approvazione piani di studio, pratiche di passaggi di corso, abbreviazioni carriera e trasferimenti. Fatta salva la discrezionalità della Commissione suddetta, in relazione all'obsolescenza delle attività didattiche e all'anno di ammissione, nella valutazione dei singoli percorsi formativi pregressi, possono essere individuate le seguenti linee generali:

- esami inquadrati nei nuovi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) psicologici sostenuti in un Corso di Studi di Psicologia o diverso da Psicologia. Si assegneranno 8 o 6 CFU per ogni esame annuale o semestrale, purché i corsi di insegnamento siano rispettivamente di 60 o 45 ore di lezione;
- esami inquadrati nei nuovi SSD non psicologici presenti nel piano di studi ufficiale. Si assegneranno 8 o 6 CFU per ogni esame annuale o semestrale, purché i corsi di insegnamento siano stati di 60 o 45 ore di lezione;
- esami inquadrati nei nuovi SSD non presenti nel piano di studi ufficiale. La commissione valuterà, tra quelli richiesti dalla studentessa/studente, gli esami annuali o semestrali (corsi da 60 o 45 ore di lezione) che possono integrarne utilmente il curriculum. Sarà data priorità a quelli appartenenti ai SSD inseriti nella tabella Ministeriale costitutiva della Classe delle Lauree Magistrali LM-51. A tali esami potranno essere assegnati esclusivamente CFU di tipologia D "a scelta dello/a studente/essa". Ad ogni esame convalidato saranno assegnati 8 o 6 CFU.

Sarà anche possibile la convalida di esami da 8-6 CFU ottenuti dalla sommatoria di più esami di CFU inferiori a 8, purché dello stesso SSD o di Settori strettamente affini, sempre che a questa sommatoria corrisponda un totale di 60 o 45 ore di lezione. Non si potrà chiedere il riconoscimento di esami singoli di 4 o 2 CFU, mentre questi tra quelli tipologia D "a scelta dello/a studente/essa" o di tipologia F "altre attività".

Non sarà ammessa nessuna "compensazione" tra esami inquadrati all'interno di SSD diversi, vale a dire spostamento di CFU in eccesso verso esami in difetto di CFU. Eventuali CFU in eccesso, una volta saturati i CFU nello stesso SSD o Ambito Disciplinare, potranno confluire tra quelli "a scelta dello/a studente/essa" fino alla saturazione.



Sarà anche possibile la convalida di CFU riconducibili alle attività di TPV, previa valutazione da parte della “Commissione Tirocinio Pratico Valutativo Università e Ordine delle Psicologhe e Psicologi della Sardegna” e delibera del Consiglio di Classe.

Art. 12 Tirocinio Pratico Valutativo

Il piano di studi della Laurea Magistrale prevede 20 crediti di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) come previsto dalla Legge 8/11/21 n. 163 “Disposizioni in materia di titoli universitari Abilitanti” e secondo quanto stabilito dai Decreti interministeriali attuativi e dalle Linee guida dei Tirocini Pratico Valutativi allegate al presente Regolamento. Ai fini dell'abilitazione alla professione di Psicologa/o sono richiesti ulteriori 10 CFU di TPV che secondo quanto previsto dalla Legge 8/11/21 n. 163 dovranno essere acquisiti durante il Corso di laurea triennale o durante il percorso di Laurea Magistrale.

I 20 crediti di TPV sono suddivisi in 2 CFU di TPV che corrispondono ad attività erogate dal Corso di Studi e 18 CFU di TPV che dovranno invece essere acquisiti con lo svolgimento di attività presso strutture esterne.

Le attività di TPV hanno frequenza obbligatoria.

La gestione del TPV obbligatorio è di competenza della segreteria di Presidenza della Facoltà in coordinamento con la Coordinatrice e la Commissione Tirocinio Pratico Valutativo Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Sardegna del Corso di Studi. L'attivazione, gestione e monitoraggio del TPV avviene attraverso uno specifico applicativo di CINECA denominato TSP (Tirocini, stages, progetti). Alla pagina del sito dedicata al Tirocinio è possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità di avvio del TPV.

Tutti gli aspetti relativi al TPV sono specificati nelle Linee guida per il Tirocinio Pratico Valutativo allegate a questo regolamento (allegato B).

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno/a studente/essa a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Per ogni credito acquisito negli insegnamenti il rapporto attività docente/attività riservata allo studio personale e/o altre attività formative è pari a 30:70.

1 cfu corrisponde a 25 ore complessive:

- per le lezioni 7.5 ore di didattica frontale e 17.5 ore di studio individuale;
- riguardo il TPV 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività pratica di cui 20 di attività professionalizzante e non oltre 5 ore di supervisione, secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 654 art 2 comma 3;
- relativamente ai laboratori di lingua inglese, 1 CFU è formato da 20 ore di didattica frontale e 5 ore di studio individuale.

I CFU di una attività formativa si acquisiscono integralmente con il superamento delle verifiche e degli esami di profitto previste per le varie attività. I CFU del TPV interni si acquisiscono con l'ottenimento del giudizio di idoneità, ottenibile con l'attestazione di frequenza. I CFU del TPV esterno si acquisiscono con giudizio di idoneità ottenibile con l'attestazione di frequenza e valutazione positiva da parte del tutor esterno.

I CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti



aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera della studentessa/studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 14 Propedeuticità

Non esistono propedeuticità formali, tuttavia, si consiglia di sostenere gli esami rispettando la sequenza della didattica in termini sia di anno di corso sia di semestre.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza delle lezioni è altamente consigliata.

La frequenza delle attività di TPV è obbligatoria.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il Corso di Studi eroga attività formative (denominate laboratori) relative alla conoscenza della Lingua Inglese e attesta, tramite prova finale con giudizio di idoneità, il livello B2 raggiunto e il livello di competenza nell'utilizzo di un linguaggio tecnico-psicologico. La frequenza di questa specifica attività formativa non è obbligatoria.

Art. 17 Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico
L'Anno Accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre ed è suddiviso in due semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari e integrative è stabilito, per ciascun Anno Accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Le attività di TPV si possono svolgere nell'arco dell'Anno Accademico in funzione dell'organizzazione del Corso di Studi e della sede ospitante.

Gli insegnamenti si svolgono entro un singolo semestre, i corsi da 8 e 6 CFU sono equivalenti rispettivamente a corsi di 60 o 45 ore di lezione. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

Il primo semestre inizia nel mese di ottobre; il secondo decorre dalla prima settimana di marzo. Le lezioni del I semestre dovranno terminare entro il 14 gennaio, quelle del II semestre entro il 20 maggio.

La coordinatrice sottopone al Consiglio di Classe una proposta che garantisce un'equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo/a studente/essa.

L'orario delle attività didattiche e delle attività di TPV gestite all'interno del Corso di Laurea è pubblicato nell'Agenda Web e nel sito del Corso di Studi.

La/Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa. I nominativi delle/dei Docenti che svolgono attività didattica nel Corso di Studi e i loro curricula nonché i programmi dei singoli insegnamenti sono disponibili sul sito web del Corso di Studi.

Art. 18 Verifiche del profitto

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo, è prevista un'unica sessione d'esame annuale con non meno di sei appelli nei mesi di gennaio, febbraio, maggio (solo per gli insegnamenti



erogati nel primo semestre), giugno, luglio, settembre.

Gli esami di profitto relativi agli insegnamenti consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello/a studente/essa sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista, sia pratica. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal/la candidata/o sotto la direzione dei/delle docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dalla studentessa e dallo studente durante l'attività didattica. Le modalità di verifica di ogni singolo insegnamento sono descritte nel relativo programma pubblicato nel sito web.

Il superamento di un esame di profitto e la partecipazione alle attività formative riconosciute dal Consiglio di Classe consente allo/a studente/essa l'acquisizione dei crediti relativi.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Le studentesse e gli studenti si prenotano all'esame per via telematica secondo le norme vigenti presso la Facoltà di Studi Umanistici.

In ciascuna sessione la studentessa/studente può sostenere tutti gli esami relativi all'Anno Accademico nel quale è iscritto.

Il calendario degli esami di profitto segue le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

- gennaio - febbraio due appelli; maggio – giugno - luglio tre appelli;
- settembre un appello;
- due appelli straordinari, uno nel mese di ottobre e uno nel mese di dicembre, riservati esclusivamente agli studenti e studentesse fuori corso e laureande/i (previa verifica della condizione di laureandi da parte della Segreteria Studenti): non saranno ammesse/i altre categorie di studentesse/i nelle date degli appelli straordinari salvo le richieste provenienti dal Servizio di Inclusione e Apprendimento e dai Poli Universitari Penitenziari. I/le laureande/i hanno la possibilità di chiedere appelli straordinari quando la scadenza per il superamento dell'ultimo esame stabilita dalla Segreteria Studentesse/i sia incompatibile con la data d'esame stabilita nel calendario.

Fra le date dei due appelli devono intercorrere almeno due settimane. Le date degli appelli sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati, ove possibile, con almeno 4 giorni di distanza. In nessun caso possono essere previsti appelli nel mese di agosto.

Per ogni insegnamento sono indicati gli anni di corso; per tale motivo, non potrà essere consentito allo/a studente/essa l'anticipo degli anni di corso in cui sostenere gli esami. Tale possibilità potrà essere contemplata solo per le studentesse e studenti che hanno concluso tutti gli esami previsti dal piano degli studi per l'anno di corso in cui risultano iscritti. In ogni caso, non potranno essere anticipati esami, previsti in Anni Accademici successivi rispetto a quello in corso, relativi a incarichi didattici che vengono attribuiti con contratti di docenza di natura onerosa. Gli esami a scelta possono essere anticipati.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30.

Il calendario degli esami è consultabile nell'[Agenda Web](#) raggiungibile dal sito del Corso di Studi. La modalità di iscrizione e verbalizzazione degli esami è elettronica tramite il sistema informatico Esse3.



Art. 19 Regole per la presentazione dei piani di studio individuali

Il Corso di Laurea prevede un piano di studio statutario suddiviso in curricula. All'atto dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense, le studentesse/studenti dovranno optare per uno dei curricula proposti: Curriculum A - Psicologia clinica del ciclo di vita; Curriculum B - Psicologia della salute; Curriculum C – Psicologia giuridica e forense. È preferibile che eventuali personalizzazioni riguardino gli insegnamenti in alternativa e quelli a scelta dello studente, fatta salva la possibilità (espressa dall'art. 21 RDA aggiornato ai sensi del D.M. 96/2024) di conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Inoltre, dovranno scegliere tra “tempo pieno” e “tempo parziale”, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi

Art. 20 Mobilità nazionale (Erasmus italiano)

L'Erasmus italiano è un progetto volto a promuovere la mobilità studentesca tra le Università italiane, sulla base di Convenzioni stipulate tra gli Atenei. E' finalizzato a supportare la costruzione di percorsi di studio innovativi che promuovono l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'Offerta formativa, rafforzando l'integrazione e la complementarietà tra gli Atenei stipulanti.

Il bando relativo alle mobilità nazionale è reperibile sul sito dell'Ateneo alla sezione dedicata a [Erasmus italiano](#)

Art. 21 Mobilità internazionale

Il Corso di Studi in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere, nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo o di specifiche convenzioni proposte dal Consiglio di Classe e approvate dalla Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Studi riconosce i crediti maturati (compresi i CFU di TPV) durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti e delle attività sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso da parte della Commissione rapporti internazionali.

Il riconoscimento delle attività del TPV è disciplinato nelle linee guida (**allegato B**)

Ulteriori informazioni si trovano al seguente link <https://sites.unica.it/erasmus/>

Art. 22 Riconoscimento CFU per attività extracurricolari

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004, il Consiglio di Classe può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia. Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato dall'Ordinamento didattico in 8 CFU nell'ambito delle Attività a scelta. Per la classe LM 51, ai sensi del D.M. 931 del 4 luglio 2024, il numero massimo di CFU riconoscibili è 24.

Ai fini del riconoscimento dei crediti, le conoscenze e le abilità acquisite devono, in base all'art 13 Comma 1 lettera d) del Regolamento Didattico di Ateneo, essere coerenti con il progetto formativo della studentessa/studente.

Le conoscenze e le abilità devono, inoltre, potersi ricondurre anche secondo un criterio di affinità, ad una tipologia di attività formativa, come previsto nel presente Regolamento didattico: insegnamenti,



tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori e altre attività specificate nell'art. 1 lett. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Non da ultimo, in considerazione del Piano Strategico di Ateneo 2022-27, le "attività a scelta" potranno riferirsi ai temi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 (ONU Italia La nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (unic.org) e basarsi su un approccio transdisciplinare.

Per esempio tra le attività valutabili:

- Servizio civile. Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, lo/la studente/essa che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Classe il riconoscimento in CFU del servizio svolto; Il Consiglio può riconoscere sino ad un massimo di 8 CFU nell'ambito delle Attività a scelta";
- Corsi di informatica. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" utilizzabili nell'ambito delle attività formative relative al settore dell'informatica (1 CFU ogni 25 ore);
- Corsi di lingua. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" utilizzabili nell'ambito delle attività formative relative al settore delle lingue (1 CFU ogni 25 ore per i corsi di lingua straniera);
- Master universitari. Devono essere coerenti con i contenuti del Corso di Studi e prevedere una valutazione finale. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" (1 CFU ogni 25 ore certificate);
- Attività di volontariato e tirocini volontari. Devono essere certificati e coerenti con i contenuti del Corso di Studi. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" (1 CFU ogni 25 ore certificate);
- Corsi di formazione svolti presso Associazioni riconosciute, Università, Regione, Enti locali, etc. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative". I corsi dovranno essere attinenti agli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Art. 23 Orientamento e tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno delle studentesse e studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste (art. 28 RDA) attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative proposte dalla "Commissione orientamento" del corso di Studi. Si prevedono attività di tutorato e orientamento anche per i diplomati e le diplomate reclusi/e negli istituti penitenziari inseriti nel Polo Universitario Penitenziario di UniCA.

Art. 24 Prova finale per il conseguimento della LM in Psicologia abilitante all'esercizio della professione

La prova finale per il conseguimento della LM in Psicologia abilitante all'esercizio della professione è composta da una Prova Pratica Valutativa orale (di seguito, PPV) e della discussione della tesi di laurea. La PPV, che precede la discussione della Tesi di laurea, è superata con il conseguimento di un **giudizio di idoneità**, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea (cfr. art 3 DM 654 del 5-07-22).



Per accedere alla PPV è necessario il **giudizio di idoneità delle attività di TPV**, che si ottiene dopo aver acquisito i 30 CFU totali di TPV (di cui 20 CFU di TPV acquisiti durante il percorso di laurea magistrale ed altri 10 CFU di TPV acquisiti durante il percorso di laurea triennale e/o comunque prima della conclusione del percorso di laurea magistrale). Ed è inoltre necessario aver acquisito 111 CFU relativi alla somma tra gli insegnamenti previsti nel piano degli studi e ai 20 CFU di TPV.

Le apposite linee guida (allegato B) sono in coda al presente Regolamento e pubblicate sul sito del Cds.

Si precisa che requisito per accedere alla discussione della Tesi di laurea, è l'ottenimento del giudizio di idoneità della PPV (cfr. art 3 DM 654 del 5-07-22).

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a cinque (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre). Il calendario della prova finale è reso disponibile nel sito web (con indicazione delle date di svolgimento della PPV, della discussione della tesi di laurea e proclamazione e le relative scadenze).

La discussione della tesi di laurea si basa su un elaborato scritto originale in cui la studentessa o lo studente deve dimostrare d'aver acquisito le competenze necessarie alla progettazione e realizzazione di uno studio di natura empirica e/o un'approfondita analisi e revisione critica della letteratura su argomenti connessi alle aree disciplinari, secondo quanto previsto dalle linee guida per la Prova finale, pubblicate sul sito e allegate al presente regolamento. L'elaborato finale può essere redatto anche lingua inglese.

Art. 25 Rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse

L'Università degli Studi di Cagliari promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi così come previsto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'Università di Cagliari sottopone gli insegnamenti dei corsi di studio attivati a un processo di rilevazione delle opinioni da parte di studenti e studentesse. Attraverso un questionario compilabile on line, gli studenti esprimono il proprio grado di soddisfazione sull'organizzazione della didattica, sul carico di studio, sull'interesse suscitato dagli argomenti trattati, sulla disponibilità e chiarezza dei docenti, sull'adeguatezza del materiale didattico fornito.

I risultati della rilevazione da parte di studenti e studentesse vengono sempre discussi in Consiglio di Corso di Studio. In presenza di insegnamenti con livelli di soddisfazione critici, vengono raccolti ulteriori elementi di analisi per capirne le ragioni e per individuare azioni di miglioramento.

Sono inoltre rilevate le opinioni di studenti e studentesse sul Corso di studio, sui servizi e sulle prove d'esame superate; anche tali report sono analizzati dalla CAV e discussi in Consiglio di Corso di Studio

Art. 26 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti del Corso di Studi si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e analisi dei risultati).

Organismi garanti di tali procedure sono: la CAV (Commissione di autovalutazione), la Commissione



per il Monitoraggio della didattica dei Corsi di Studi in Psicologia, la Coordinatrice del Corso e la Referente del sistema di gestione per la qualità.

La valutazione e l'assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione previsti dalla normativa in vigore.

Il Corso di Studi si dota di un documento per l'assicurazione della qualità.

Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni alle studentesse e studenti

Il sito web del Corso di Studi e della Facoltà di Studi Umanistici sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni alle studentesse e agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- il Regolamento che determina il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale e gli allegati;
- l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- l'Agenda Web per gli orari delle attività didattiche;
- l'Agenda Web e il calendario per gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sulle/i docenti e sugli insegnamenti;
- la sintesi delle delibere del Consiglio di Classe.

Sui siti web suindicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili.

Art. 28 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore l'Università degli Studi di Cagliari rilascia, a richiesta, come supplemento al Diploma di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridica e Forense, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al percorso didattico seguito dalla studentessa/studente per conseguire il titolo.

Art. 29 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n.33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti aa Atene, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.



Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 30 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda al Regolamento di Ateneo e alla normativa vigente.



Allegato A - Percorso formativo 2025-2026

Università di Cagliari					
Struttura di Raccordo: FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI					
DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA					
LAUREA MAGISTRALE CLASSE LM-51 ORDINAMENTO 2025					
Corso di studio: 30/58 - "PSICOLOGIA CLINICA, DELLA SALUTE, GIURIDICA E FORENSE"					
Piano di studi 2025 (valido per chi si iscriverà nel 2025/26)					
PERCORSO "A" - CLINICA DEL CICLO DI VITA					
1° ANNO (61 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
SF/0161- Psicologia cognitiva applicata	8	M-PSI/01	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0162- Metodi e tecniche di analisi multivariata	6	M-PSI/03	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0163- Genere, sessualità, intersezionalità	6	M-PSI/05	Caratterizzante/Psicologia sociale e del lavoro	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0164- Psicologia dinamica dei gruppi	6	M-PSI/07	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0173- Neuropsicopatologia nelle traiettorie evolutive (corso modulare):	8	M-PSI/08	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	60	Insegnamento obbligatorio
- Modulo Pattern di adattamento	(6)	M-PSI/08	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	(45)	
- Modulo Fattori di protezione e di rischio	(2)	M-PSI/08	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	(15)	
SF/0180- Laboratorio di Lingua Inglese	3	L-LIN/12	Altro	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0165- Disturbi dell'apprendimento	8	M-PSI/04	Caratterizzante/Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0166- Psicopatologia dinamica nel ciclo di vita	8	M-PSI/07	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0167- Filosofia teoretica oppure in alternativa	6	M-FIL/01	Affine	45	Insegnamento opzionale
SF/0168- Media education		L-ART/06			Insegnamento opzionale
SU/0312- Tirocinio pratico valutativo: Deontologia professionale LM	1			25	Insegnamento obbligatorio
SU/0313- Tirocinio pratico valutativo: Progettazione del tirocinio e supervisione	1			25	Insegnamento obbligatorio



2° ANNO (59 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
--------------------	-----	---------	------------	-----------------	-------------------



SF/0171- Psicologia dello sviluppo cognitivo	6	M-PSI/04	Caratterizzante/Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0033- Neuropsicologia	6	M-PSI/02	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0174- Teorie psicodinamiche e modelli di prevenzione e intervento oppure in alternativa	6	M-PSI/07	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	45	Insegnamento opzionale
SU/0037- Ethnopsychology (insegnamento in inglese)		M-PSI/07			Insegnamento opzionale
SF/0176 - Psichiatria oppure in alternativa	6	MED/25	Affine	45	Insegnamento opzionale
SU/0216- Psicofarmacologia oppure in alternativa		BIO/14	Affine		Insegnamento opzionale
SU/0217- Neurogenetica oppure in alternativa		MED/03	Affine		Insegnamento opzionale
SU/0218- Neuroimaging oppure in alternativa		MED/37	Affine		Insegnamento opzionale
SF/0177- Neuropsichiatria infantile		MED/39	Affine		Insegnamento opzionale
Attività a scelta		8			A scelta
SU/0314- Tirocinio pratico valutativo	18			450	
SU/0488- PROVA PRATICO VALUTATIVA (PPV)	0				
30/45/500- PROVA FINALE	9		Prova finale		

PERCORSO "B" - "PSICOLOGIA DELLA SALUTE"

1° ANNO (57 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
SF/0161- Psicologia cognitiva applicata	8	M-PSI/01	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0162- Metodi e tecniche di analisi multivariata	6	M-PSI/03	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0163- Genere, sessualità, intersezionalità	6	M-PSI/05	Caratterizzante/Psicologia sociale e del lavoro	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0164- Psicologia dinamica dei gruppi oppure in alternativa	6	M-PSI/07	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	45	Insegnamento opzionale
SU/0456- Pattern di adattamento	6	M-PSI/08	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	45	Insegnamento opzionale
SU/0220- Metodi e tecniche di promozione della salute	8	M-PSI/03	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0180- Laboratorio di Lingua Inglese	3	L-LIN/12	Altro	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0181- Psicologia di comunità	6	M-PSI/05	Caratterizzante/Psicologia sociale e del lavoro	45	Insegnamento obbligatorio



SF/0189- Psicobiologia delle dipendenze	6	M-PSI/02	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	45	Insegnamento obbligatorio
---	---	----------	---	----	---------------------------



SF/0183- Sociologia del lavoro oppure in alternativa	6	SPS/09	Affine	45	Insegnamento opzionale
SU/0327- Filosofia delle migrazioni oppure in alternativa		SPS/01			Insegnamento opzionale
SU/0222- Sociologia delle migrazioni		SPS/10			Insegnamento opzionale
SU/0312- Tirocinio pratico valutativo: Deontologia professionale LM	1			25	Insegnamento obbligatorio
SU/0313- Tirocinio pratico valutativo: Progettazione del tirocinio e supervisione	1			25	Insegnamento obbligatorio
2° ANNO (63 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
SU/0223- Psicologia della salute lavorativa e organizzativa oppure in alternativa	8	M-PSI/06	Caratterizzante/Psicologia sociale e del lavoro	60	Insegnamento opzionale
SU/0224- Psicologia delle risorse umane e diversity management					Insegnamento opzionale
SF/0034- Psicologia ambientale e architettonica	8	M-PSI/05	Caratterizzante/Psicologia sociale e del lavoro	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0191- Psicologia scolastica e dei contesti educativi	6	M-PSI/04	Caratterizzante/Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	45	Insegnamento obbligatorio
SU/0225- Sicurezza informatica oppure in alternativa	6	INF/01	Affine	45	Insegnamento opzionale
SU/0226- Metodi della progettazione educativa oppure in alternativa		M-PED/04			Insegnamento opzionale
SU/0227- Igiene generale e applicata oppure in alternativa		MED/42			Insegnamento opzionale
SU/0228- Scienze e tecniche mediche della riabilitazione oppure in alternativa		MED/50			Insegnamento opzionale
SF/0193- Intelligenza artificiale e nuovi media (insegnamento modulare)		ING-INF/01-03-05			Insegnamento opzionale
Attività a scelta	8		A scelta		Insegnamento opzionale
SU/0314- Tirocinio pratico valutativo	18			450	
SU/0488- PROVA PRATICO VALUTATIVA (PPV)	0				



30/45/500- PROVA FINALE	9		Prova finale		
PERCORSO "C" - PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE					



1° ANNO (59 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
SF/0161- Psicologia cognitiva applicata	8	M-PSI/01	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0162- Metodi e tecniche di analisi multivariata	6	M-PSI/03	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0163- Genere, sessualità, intersezionalità	6	M-PSI/05	Caratterizzante/Psicologia sociale e del lavoro	45	Insegnamento obbligatorio
SF/0164- Psicologia dinamica dei gruppi	6	M-PSI/07	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	45	Insegnamento obbligatorio
SU/0229- Psicologia giuridica, criminale e forense	8	M-PSI/05	Caratterizzante/Psicologia sociale e del lavoro	60	Insegnamento obbligatorio
SF/0180- Laboratorio di Lingua Inglese	3	L-LIN/12	Altro	60	Insegnamento obbligatorio
SU/0230- Sviluppo cognitivo e testimonianza	8	M-PSI/04	Caratterizzante/Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	60	Insegnamento obbligatorio
SU/0231- Neuroscienze giuridiche e forensi	6	M-PSI/02	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	45	Insegnamento obbligatorio
SU/0232- Informatica investigativa oppure in alternativa	6	INF/01	Affine	45	Insegnamento opzionale
SU/0233- Fondamenti di diritto penale e procedura penale oppure in alternativa		IUS/16			Insegnamento opzionale
SU/0234- Medicina legale oppure in alternativa		MED/43			Insegnamento opzionale
SU/0218- Neuroimaging oppure in alternativa		MED/37			Insegnamento opzionale
SU/0235- Genetica e tossicologia forense (insegnamento modulare)		MED/43-MED/03			Insegnamento opzionale
SU/0312- Tirocinio pratico valutativo: Deontologia professionale LM		1			
SU/0313- Tirocinio pratico valutativo: Progettazione del tirocinio e supervisione	1			25	Insegnamento obbligatorio

2° ANNO (61 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Ore Att. Front.	Tipo insegnamento
SU/0236- Colloquio clinico	6	M-PSI/08	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	45	Insegnamento obbligatorio
SU/0237- Processi decisionali e problem solving in ambito forense	6	M-PSI/01	Caratterizzante/Psicologia generale e fisiologica	45	Insegnamento obbligatorio
SU/0239- Valutazione e interventi nei percorsi familiari a rischio oppure in alternativa	8	M-PSI/07	Caratterizzante/Psicologia dinamica e clinica	60	Insegnamento opzionale
SU/0240- Abuso e trauma: valutazione e intervento		M-PSI/07			Insegnamento opzionale



SU/0241 - Fondamenti di diritto penitenziario	6	IUS/16	Affine	45	Insegnamento opzionale
---	---	--------	--------	----	---------------------------



oppure in alternativa				
SU/0242- Fondamenti di diritto di famiglia e diritto minorile		IUS/01		Insegnamento opzionale
oppure in alternativa				
SU/0243- Fondamenti di diritto del lavoro		IUS/07		Insegnamento opzionale
oppure in alternativa				
SU/0238- Valutazione dei rischi psicosociali nelle organizzazioni		M-PSI/06		Insegnamento opzionale
oppure in alternativa				
SF/0193- Intelligenza artificiale e nuovi media (insegnamento modulare)		ING-INF/01-03-05		Insegnamento opzionale
Attività a scelta	8		A scelta	Insegnamento opzionale
SU/0314- Tirocinio pratico valutativo	18			450
SU/0488- PROVA PRATICO VALUTATIVA (PPV)	0			
30/45/500- PROVA FINALE	9		Prova finale	

Accesso programmato locale	Contingente studenti stranieri	Contingente studenti progetto Marco Polo
A.A. 2025/26	A.A. 2025/26	A.A. 2025/26
180	4	1



Allegato B - Linee Guida per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e Prova pratico Valutativa (PPV) nel corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridico e Forense Università degli Studi di Cagliari

Art. 1 – Obiettivi e contenuti del TPV

Ai sensi del D. Interm. n. 654/2022 e normativa precedente, il Tirocinio pratico valutativo si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le specifiche attività del TPV sono dettagliate nel piano di studi.

In particolare, il tirocinio deve consentire il conseguimento delle competenze finalizzate (D. Interm. n. 654/2022 Art. 2, c.10):

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi e colleghe;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Art. 2 – Articolazione del TPV

Per essere abilitati alla professione di psicologo/a, gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, della Salute, Giuridico e Forense devono acquisire 30 CFU totali (pari a 750 ore) tramite lo svolgimento di un TPV durante tutto l'arco del percorso di studi (Triennale e Magistrale). L'acquisizione dei 30 CFU tramite TPV consente l'accesso alla Prova Pratico Valutativa (in seguito PPV), che è svolta prima della discussione della tesi (e che insieme alla discussione della tesi fa parte della prova finale del corso di laurea).

Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

I CFU, di cui 10 (pari a 250 ore) svolti alla triennale e 20 (pari a 500 ore) svolti alla magistrale, sono ripartiti come segue:

- TPV nell'ambito del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - classe L-24: sono previsti 10 CFU (pari a 250 ore) da svolgersi in attività formative professionalizzanti, sotto la supervisione di tutor che presentano i requisiti previsti dalla normativa vigente. Tali attività sono suddivise durante il percorso di laurea e sono descritte nel Piano di studi allegato al Regolamento del Corso di studi.
- TPV nell'ambito dei corsi di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51: sono previsti 20 CFU (pari a 500 ore) ripartiti come segue:
 1. **Attività di TPV interno:** sono previsti 2 CFU (pari a 50 ore) da svolgersi all'interno del corso di Laurea Magistrale. Tali attività sono organizzate secondo quanto deciso dal Consiglio di CdS e rese note nel sito del CdS. in base alle specifiche esigenze di organizzazione didattica, sotto la supervisione di Tutor che presentino i requisiti previsti dalla normativa vigente D. Interm. n. 654/2022.
 2. **Attività di TPV esterno:** sono previsti 18 CFU (pari a 450 ore) da svolgersi presso qualificati enti esterni all'Università e convenzionati con l'Università degli Studi di Cagliari, in linea con le indicazioni del D. Interm. n. 654/2022 (di seguito indicati come Strutture esterne). Tali attività sono organizzate secondo quanto previsto nel Regolamento didattico ed in base ai convenzionamenti con gli Enti esterni.



Pertanto, all'atto dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale verrà richiesto di presentare un'autocertificazione nella quale siano indicati i CFU già acquisiti nella precedente carriera in relazione ai 10 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo,



ai sensi del D. Interm. n. 654/2022. Per chi si iscrive “sotto condizione” al corso di Laurea Magistrale verrà richiesto di inserire nella suddetta autocertificazione eventuali altri CFU di TPV che si intende acquisire fino al conseguimento del titolo di laurea triennale.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale: lo studente e la studentessa riceveranno indicazioni sul numero di CFU mancanti prima dell’avvio del TPV, eventuali CFU mancanti dovranno infatti essere obbligatoriamente acquisiti entro la conclusione del Tirocinio Pratico Valutativo ai fini dell’acquisizione dell’idoneità relativa.

La frequenza delle attività di TPV è obbligatoria per tutte le 25 ore di ciascun CFU di TPV. Nel caso delle attività di TPV interno è tollerato un numero di assenze non superiore a 5 ore per il TPV relativo al Codice Deontologico, debitamente giustificate. Gli studenti e le studentesse che lo desiderassero, potrebbero recuperare le ore di assenza in altro gruppo. Eventuali ulteriori ore di assenza dovranno essere obbligatoriamente recuperate. Nel caso di attività TPV svolte presso le sedi esterne eventuali ore di assenza dovranno essere recuperate fino a raggiungere il monte ore totale (450 ore, eventualmente incrementato in funzione dell’eventuale debito rispetto ai 10 CFU di TPV previsti per il corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologiche).

Art. 3 – Contesti di svolgimento del TPV

Sono considerati qualificati enti esterni all’Università le strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l’adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei/le relativi/e tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso altri enti esterni convenzionati con l’Università degli Studi di Cagliari (D. Interm. n. 654/2022 Art. 2, c. 4), secondo quanto previsto da apposita Convenzione.

Art. 4 - Periodi e modalità di svolgimento del TPV

La collocazione temporale del TPV durante il corso di studi avviene in base alle specifiche esigenze di organizzazione didattica e dei convenzionamenti con gli Enti esterni.

In particolare, le specifiche attività del **TPV interno** sono definite all’interno dei percorsi didattici, considerando anche l’area specialistica prevista per ciascun curriculum della Laurea Magistrale (Psicologia clinica e del ciclo di vita, Psicologia della salute, Psicologia Giuridico e Forense).

Le attività del TPV **presso le sedi esterne** devono essere svolte in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo di Tirocinio Pratico Valutativo concordato tra l’Università e l’Ente ospitante e in ottemperanza alle disposizioni relative al settore specifico, alle finalità del corso di studi frequentato dal/dalla tirocinante e ai regolamenti generali dell’Ente ospitante (da Convenzione) e tenendo anche conto, laddove possibile, dell’area specialistica delle attività psicologiche previste per ciascun curriculum della Laurea Magistrale (Psicologia clinica e del ciclo di vita, Psicologia della salute, Psicologia Giuridico e Forense).

Sono previste tre tipologie di Tutor di TPV: il Tutor di TPV interno del corso di laurea, il tutor di TPV nelle sedi esterne (che dispongono della figura di tutor interno), e i cosiddetti co-Tutor, cioè coloro che supervisioneranno le attività di TPV svolte presso sedi esterne che non dispongono della figura di tutor interno.

Art. 5 – Criteri per il riconoscimento delle sedi idonee a gestire TPV esterni

Gli Enti esterni che ospitano i/le tirocinanti devono assicurare il rispetto di quanto previsto dal precedente Art. 3, nonché possedere i seguenti requisiti:

- a) presenza delle funzioni e prestazioni di natura psicologica all’interno delle attività svolte dall’intero Ente o da un suo specifico settore;
- b) presenza di un tutor che abbia i requisiti previsti dalle presenti Linee Guida (Art. 6); qualora non sia presente un tutor interno che presenti i requisiti previsti, potrà essere individuato un co-tutor tra i docenti del Corso di Laurea;
- c) definizione di un progetto formativo, che tenga conto di quanto previsto dalle norme e richiamato nell’Art. 1 delle presenti Linee Guida;
- d) possibilità per il/la tirocinante di partecipare direttamente alle attività ritenute basilari per l’attività professionale futura;
- e) possibilità per il/la tirocinante di sperimentare progressivamente in prima persona gli atti tipici della professione di psicologo/a con una supervisione indiretta, a seguito della valutazione da parte del/la tutor dell’acquisizione di competenze necessarie e adeguate.



I/le tirocinanti svolgono attività sotto la responsabilità del Tutor psicologo/a e non possono essere utilizzati/e dall'Ente ospitante in sostituzione di personale dipendente o come risorsa aggiuntiva.



Le richieste di attivazione di nuove sedi di tirocinio o di rinnovo di sedi precedentemente idonee e convenzionate devono essere presentate dagli Enti interessati utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Segreteria della Facoltà di Studi Umanistici. Tali richieste sono valutate dalla Commissione Tirocinio Pratico Valutativo Università-Ordine. La Commissione dichiara idoneo o meno ciascun Ente come sede di tirocinio in base ai requisiti indicati nelle presenti Linee Guida.

Gli Enti convenzionati s'impegnano ad accertarsi che ogni tutor non superi il numero massimo di 5 tirocinanti da seguire. S'impegnano inoltre a comunicare tempestivamente all'Università l'inserimento di nuovi/e tutor disponibili e qualsiasi altra variazione relativa ai requisiti dell'Ente sopraggiunta rispetto a quanto comunicato alla stipula della convenzione.

Art. 6 - Requisiti dello psicologo tutor dei TPV esterni e del Co-tutor

Ai sensi dell'art. 1 del D. Interm. n. 654/2022, la formazione degli studenti e delle studentesse che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata ad un Tutor, iscritto all'Ordine professionale da almeno tre anni (Albo A) (D. Interm. n. 654/2022), le cui attività formative e valutative si svolgono in base a quanto previsto dal Regolamento didattico e ordinamento didattico del corso di studi ed in base alle specifiche esigenze di organizzazione didattica.

Nel caso delle sedi esterne, il/le professionisti/e individuati/e come tutor devono intrattenere con l'Ente un rapporto professionale sistematico e formalizzato in qualità di dipendenti, collaboratori/trici o consulenti, soci/e o titolari e, a prescindere dall'inquadramento contrattuale, devono svolgere attività con i caratteri tipici dell'ordinamento professionale psicologico (Legge 56/89, Art. 1) e che prevedano di norma un impegno orario di **almeno 10 ore settimanali**.

Ciascun/a tutor potrà seguire non più di 5 tirocinanti contemporaneamente, indipendentemente dal numero di sedi dello stesso Ente in cui opera. Il limite di 5 può essere derogato nel caso in cui i tempi d'inizio e termine dei/le tirocinanti siano sfalsati e la sovrapposizione sia limitata nel tempo (fino a un massimo di 15 giorni).

Laddove all'interno dell'Ente non sia presente uno/a psicologo/a Tutor, è prevista la figura del **co-tutor**, ruolo che verrà assunto da un/una docente del Corso di Laurea che presenti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 7 – Funzioni dello/a psicologo/a tutor di TPV sedi esterne e del cotutor

Il/la Tutor di TPV delle sedi esterne di laurea (o l'eventuale cotutor per le sedi che non dispongono di un tutor interno) ha i seguenti compiti:

- a) introdurre il/la tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale, nei rapporti con le istituzioni, nei rapporti interpersonali e nella dotazione tecnico-strumentale;
- b) verificare l'esperienza svolta dal/dalla tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni a integrazione dell'esperienza;
- c) svolgere una valutazione consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal/la tirocinante e della sua capacità d'integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.
- d) laddove necessario, collaborare con la Coordinatrice del Corso di Studi, con la Commissione Tirocinio Pratico-Valutativo Ordine Università, con la Segreteria Studenti e Studentesse e con la Presidenza della Facoltà di Studi Umanistici.

Inoltre, nello svolgimento delle sue funzioni, il/la tutor stimola nei/nelle tirocinanti l'interesse per i principi deontologici innanzitutto ispirando ad essi la propria condotta professionale; gestisce il rapporto formativo con il/la tirocinante salvaguardando la propria autonomia professionale e rimane responsabile dei propri atti e delle loro prevedibili conseguenze; favorisce il rispetto della dignità e dei diritti dell'utenza istruendo il/la tirocinante riguardo a prassi e comportamenti in modo da tutelare in ogni caso il/la destinatario/a dell'intervento.

Art. 8 - Requisiti dello psicologo tutor dei TPV interni

Il/la Tutor di TPV che svolge le attività all'interno del Corso di laurea è uno/a psicologo/a iscritto/a all'Albo degli Psicologi A da almeno tre annualità (D. Interm. n. 654/2022).

Il Tutor del TPV interno svolge le sue attività sotto il coordinamento della Coordinatrice del Corso di Laurea ed in collaborazione con la Commissione tirocinio pratico valutativo Ordine-Università. Potrà essere prevista la figura di un Coordinatore interno dei tutor professionisti docenti del TPV interno, nella persona della coordinatrice del Corso di laurea o un suo/a delegato/a.



Art. 9– Funzioni dello/a psicologo/a tutor di TPV interni

Il/la Tutor di TPV che svolge le attività all'interno il Corso di laurea ha i seguenti compiti:



- a) introdurre il/la tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale, nei rapporti con le istituzioni, nei rapporti interpersonali e nella dotazione tecnico-strumentale, anche tenendo conto dell'organizzazione in curricula del CdL in Psicologica Clinica, della Salute, Giuridico e Forense;
- b) verificare l'esperienza svolta dal/dalla tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni a integrazione dell'esperienza.
- c) collaborare con la Coordinatrice del Corso di Studi, con la Commissione Tirocinio Pratico-Valutativo Ordine Università, con la Segreteria Studenti e Studentesse e con la Presidenza della Facoltà di Studi Umanistici.

Le specifiche attività del TPV interno sono definite anno per anno all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche previste per ciascun curriculum della Laurea Magistrale (Psicologia clinica e del ciclo di vita, Psicologia della salute, Psicologia Giuridico e Forense).

Art. 10 – Attivazione del percorso di TPV esterno ed interno

Le modalità di attivazione del percorso di TPV interno e relative tempistiche sono pubblicate nel sito della Facoltà di Studi Umanistici.

Durante la frequenza del Corso di laurea magistrale e comunque prima dell'avvio del TPV presso strutture esterne, verrà ricostruito il percorso precedente TPV dello studente e della studentessa, verranno individuati eventuali debiti rispetto ai 10 CFU previsti per il corso di laurea triennale, e verrà comunicato l'eventuale recupero in termini di ore presso le sedi esterne.

Le modalità di attivazione del percorso di TPV esterno e relative tempistiche sono pubblicate nel sito della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 11 - Valutazione del TPV interno

Alla conclusione delle attività di TPV interno, il/la Tutor di TPV rilascia l'attestazione della frequenza attraverso la quale viene acquisita l'idoneità, il tirocinio sarà quindi formalmente approvato dall'Università (valutazione Commissione Tirocinio Pratico-Valutativo Ordine Università e delibera Cds).

Le informazioni sull'avvio delle attività verranno diffuse tramite il sito.

Art. 12 - Valutazione del TPV esterno

Ai fini della valutazione del tirocinante, il tutor di TPV (sia esterno che il co-tutor) compila un libretto nel quale esprime un giudizio sulle competenze dello studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale, nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale.

Con la compilazione del libretto, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante. Tali competenze si riferiscono:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità. Nel caso in cui non venga conseguito il giudizio di idoneità, il/la tirocinante è tenuto ad effettuare nuovamente il monte ore di tirocinio per il quale non è stato/a ritenuto idonea/o.

Al termine delle ore previste e dopo aver ricevuto il giudizio di idoneità da parte del tutor, il tirocinio sarà formalmente approvato dall'Università (valutazione Commissione Tirocinio Pratico-Valutativo Ordine Università e delibera Cds) e lo studente/studentessa potrà accedere alla PPV al raggiungimento dei 30 CFU di TPV e relativa idoneità.

Ulteriori informazioni verranno diffuse tramite il sito.



Art. 13 - Diritti e doveri del/la tirocinante per TPV interno e presso le sedi esterne

La /il tirocinante è tenuta/o attenersi alle presenti linee guida, in particolare dovrà:

- a) sottoscrivere il progetto di tirocinio;



- b) seguire le indicazioni del/la tutor, comunicando anche eventuali esigenze di tipo organizzativo od altre evenienze;
 - c) rispettare le norme previste dalle presenti linee guida, i regolamenti delle sedi di tirocinio e le norme di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - d) svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio, osservando gli orari concordati, rispettando l'ambiente di lavoro e le esigenze dell'attività istituzionale;
 - e) mantenere un atteggiamento e un comportamento congrui alla professione per la quale sta svolgendo il tirocinio e a tale proposito si raccomanda la presa visione del Codice di comportamento del tirocinante in Psicologia allegato alle presenti Linee Guida;
 - f) approfondire la conoscenza del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, uniformando progressivamente il suo comportamento all'insieme delle sue regole e dei principi che lo ispirano;
 - g) attenersi alle vigenti norme di tutela della privacy garantendo l'assoluta riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e alle conoscenze acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- Qualora il/la tirocinante ritenesse, durante lo svolgimento del tirocinio, di essere o essere stato/a vittima di condotte discriminatorie e lesive della propria dignità o di molestie morali o sessuali, **potrà rivolgersi** all'Università (in particolare in prima istanza alla Coordinatrice del CdS e quindi al Comitato Unico di Garanzia, al Garante degli Studenti e delle studentesse), che prenderà ogni iniziativa per tutelarlo/a.

Art. 14 - Cambiamento di sede di TPV esterno

Nel corso dello svolgimento del TPV esterno qualora la /il tirocinante ritenga che l'esperienza in corso non rispetti quanto indicato in queste linee guida e, in particolare, che non sia sufficientemente tutelato il suo diritto all'apprendimento secondo quanto previsto nell'art. 1, ha la possibilità di segnalare, entro il primo terzo del monte ore da svolgere, la situazione agli uffici preposti presso l'Università (in prima istanza alla Coordinatrice del CdS e quindi al Comitato Unico di Garanzia, al Garante degli Studenti e delle studentesse), che dopo aver effettuato le opportune verifiche, valuterà come intervenire per il trasferimento del tirocinante, garantendo la salvaguardia del periodo di tirocinio già svolto.

Art. 15 – Indicazioni per la copertura assicurativa

Il soggetto promotore assicura il tirocinante per la responsabilità civile verso terzi e per infortunio presso compagnie assicurative operanti nel settore. La copertura assicurativa INAIL è garantita mediante la speciale forma di "Gestione per conto dello Stato" ex artt. 127 e 190 del T.U. n. 1124/65 e D.M. 10/10/1985.

La copertura assicurativa comprende anche le attività svolte dai/dalle tirocinanti al di fuori degli enti esterni convenzionati ma rientranti nel progetto formativo.

In caso di infortunio o di danno a terzi durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto esterno ospitante si impegna a segnalare tempestivamente l'evento all'Università di Cagliari ed agli istituti assicurativi, secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 16 – Tirocinio pratico valutativo all'estero o altri progetti Erasmus e/o di mobilità

È possibile svolgere il TPV della laurea magistrale all'estero presso qualificati Enti stranieri convenzionati con l'Università degli Studi di Cagliari e con il supporto eventuale del co-tutor, previa approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio.

Art. 17 – Obiettivi e contenuti della prova pratico valutativa (di seguito PPV)

Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il **giudizio di idoneità delle attività di TPV** pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (di cui 10 CFU acquisiti durante il percorso di laurea triennale e completati durante il percorso di laurea magistrale insieme ai 20 CFU, previsti per questo percorso), sono ammessi a sostenere la prova finale, comprensivo della prova pratica valutativa (di seguito, PPV), che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo.



Art. 18 – Commissione Valutatrice della PPV



Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da quattro membri, eventualmente integrabili secondo la stessa composizione in funzione delle necessità. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dalla Facoltà di Studi Umanistici, sentito il corso di laurea di Psicologia, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

Art. 19 - Periodi e modalità di svolgimento della PPV

Poiché la verifica dell'idoneità alla PPV è requisito essenziale per l'abilitazione, le modalità organizzative e relative tempistiche della PPV saranno stabilite dalla Segreteria Studenti e della Facoltà di Studi Umanistici per consentire la ricostruzione del percorso di studio e dei CFU di TPV. In ogni caso la PPV si svolgerà non meno di 30 giorni prima della discussione della Tesi di Laurea.

La prova PPV, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione delle competenze di cui all'articolo 2, le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente e della studentessa di **un giudizio di idoneità** che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Le tempistiche sono pubblicate nel sito della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 20 – Discussione tesi di laurea

Una volta superata la PPV con acquisizione della relativa idoneità, gli studenti e le studentesse potranno discutere la tesi di laurea, le cui modalità organizzative e relative tempistiche sono pubblicate nel sito della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 21 – Norma finale

Le presenti Linee Guida entrano in vigore dal giorno successivo all'approvazione da parte del Corso di Studi in Psicologia.